

Nuovo trasporto pubblico regionale in Toscana. Primo passo verso la rivoluzione. Accordo fra Mobit e i francesi di Ratp per i bus. La sentenza del Tar

PRIMO PASSO verso la grande trasformazione del trasporto pubblico regionale. Ieri pomeriggio Mobit (cioè gli attuali gestori del servizio) e Autolinee Toscane (cioè i francesi di Ratp che hanno vinto la gara) hanno sottoscritto un documento che fissa un nuovo cronoprogramma e modalità concordate per lo svolgimento delle attività propedeutiche (audit) alla firma del futuro contratto di concessione (sopralluoghi negli immobili, ispezioni sui mezzi, accesso a documenti). L'atto è stato firmato dal presidente di Mobit, Andrea Zavanella, dal presidente di Autolinee Toscane spa, Bruno Lombardi, e dal responsabile unico del procedimento di gara Riccardo Buffoni, in rappresentanza della Regione Toscana. I sopralluoghi, finora osteggiati, si terranno fra il 30 maggio e l'8 luglio. I documenti necessari al subentro saranno forniti all'aggiudicatario Autolinee Toscane, invece, almeno nella maggior parte, al massimo entro il 15 luglio. Per i sopralluoghi ai 57 immobili gestiti dalle aziende che fanno capo a Mobit si è tenuta presente la necessità di non disturbare l'attività dei numerosi addetti presenti. Per le ispezioni sugli autobus, invece, sono stati concordati degli orari non di punta, in modo da non interferire con i servizi in corso. Malgrado il nuovo spirito collaborativo, però, non è stato trovato un accordo sui dati del personale e della gestione caratteristica. Per Mobit sono atti non dovuti, mentre Autolinee li ritiene indispensabili per garantire il passaggio di consegne, mantenendo la continuità del servizio. L'EFFETTO della diatriba, tuttavia, non è stato del tutto neutralizzato. Visto che la Regione Toscana ha fatto sapere che farà slittare la del passaggio ad Autolinee. «Prendiamo atto con soddisfazione del clima mutato, che va nella direzione da noi sempre richiesta e auspicata» ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli - Sono lieto di veder prevalere il senso di responsabilità verso i cittadini e l'obiettivo comune di garantire l'efficienza del servizio di trasporto. Questo accordo rappresenta un tangibile passo in avanti in questa direzione. Per quanto riguarda la Regione, continueremo a svolgere il nostro ruolo di 'accompagnamento' verso l'avvio della nuova fase di tpl a bacino unico regionale, nel rispetto delle procedure». La gara è oggetto di ricorso al Tar da parte di Mobit. Il tribunale amministrativo non ha concesso la sospensiva, ma ha fissato l'udienza di merito per il 21 settembre. L'ordinanza del Tar ha dichiarato che tutti gli atti preventivi alla firma del contratto come le ricognizioni dei beni da acquistare dovevano essere fatte, purché concordando il calendario con la Regione che si è impegnata a firmare il contratto solo dopo il verdetto sul merito.